

Terramare	Veji	Vulci
Terramare Friedhof	Vermo	Ziste
Tolfa Allumiere	Verrucchio	
Torre del Mordillo	Vetulonia	<i>Inoltre:</i>
Torre Gallo	Vignanello	Matera
Toskanische Insel	Villanova	Timmarà
Trani	Volterra	

LA SOCIETÀ DI STORIA DELLE RELIGIONI

L'Istituto di Studi Etruschi e Italici ha aderito alla nuova « Società di Storia delle religioni » nominando come suo rappresentante il Prof. G. Furlani.

Nella riunione del VII Congresso internazionale di Storia delle religioni, che ebbe luogo ad Amsterdam dal 4 al 9 settembre 1950, fu deciso di costituire una Associazione internazionale per la Storia delle religioni e fu approvato lo Statuto della medesima. Morto nel 1950 il Professore G. van der Leeuw, che era stato nominato Presidente, il Comitato esecutivo della Associazione internazionale per la Storia delle religioni è stato formato come segue:

R. PETTAZZONI, Roma, *presidente*; G. WIDENGREN, Uppsala, *vice-presidente*; H. CH. PUECH, Parigi, *vice-presidente*; C. J. BLEEKER, Amsterdam, *segretario generale*; A. ALFÖLDI, Basilea, *consigliere*; H. FRICK, Marburg, *consigliere*; E. O. JAMES, Londra, *consigliere*; A. D. NOCK, Cambridge, Mass., *consigliere*; W. A. RIJK, Amsterdam, *tesoriere onorario*.

La sede della Associazione è ad Amsterdam, presso il Segretario generale Prof. Bleeker, Churchill-laan 290.

Nel gennaio 1951 la Associazione internazionale per la storia delle religioni è stata riconosciuta come membro del « Consiglio internazionale per la filosofia e le scienze dell'Uomo » facente capo all'UNESCO, e come tale ha un suo rappresentante in seno al Comitato permanente di esso Consiglio nella persona del Prof. Bleeker, segretario generale.

Sono allo studio i progetti per la pubblicazione di un periodico come organo della Associazione internazionale e di una Bibliografia internazionale di storia delle religioni.

In seguito alla costituzione della Associazione internazionale e nel quadro di essa, si è costituita anche in Italia una Società di Storia delle religioni. L'adunanza costitutiva ha avuto luogo nell'aprile del 1951. Successivamente è stato approvato lo Statuto, che qui si pubblica, e si è proceduto alla nomina del Consiglio direttivo. Esso è risultato composto come segue: R. PETTAZZONI, *presidente*; U. PESTALOZZA, *vice-presidente*; A. PINCHERLE, *segretario*; G. LEVI DELLA VIDA, *tesoriere*; P. BREZZI, G. FURLANI, L. SALVATORELLI, G. TUCCI, N. TURCHI, *consiglieri*.

La Società di Storia delle religioni ha sede presso l'Istituto di Storia delle religioni, Università di Roma. Lo Statuto prevede la costituzione di Sezioni locali. Una sezione della S. S. R. si è costituita a Napoli.

L'adunanza costitutiva della Società di Storia delle religioni ebbe luogo in Roma nella sede dell'Accademia dei Lincei il 18 aprile 1951. La prima riunione scientifica si tenne il 24 novembre 1951 nella Sede dell'Istituto

d'Archeologia e Storia dell'arte a Palazzo Venezia, con l'intervento di una trentina di soci (di Roma, Milano, Catania, Caserta, ecc.) sotto la presidenza del presidente neo-eletto Prof. Pettazoni. In essa furono svolte le comunicazioni seguenti:

- O. FALSIROL, *Anima alata e simbolismo dell'anima in Omero.*
- E. ZOLLI, *Il tempo di Dio e il tempo dell'Uomo nel Salterio.*
- U. PESTALOZZA, *La mitologia lunare nella religione preellenica.*
- P. LAVIOSA, *Esiste il matriarcato?*
- C. NASELLI, *Stampe e formule popolari sulla confessione dei peccati.*
- M. MARCONI, *Morte e immortalità della Dea mediterranea.*
- F. RIBEZZO, *La divinizzazione delle anime e i sacrifici di sangue nel testo etrusco della Mummia di Agram.*

Una seconda adunanza scientifica si tenne nella sede dell'Istituto di Studi storico-religiosi nella Città Universitaria, il giorno 8 aprile 1952, con l'intervento del Professore Henri Grégoire, che svolse una comunicazione su *Apollon Belemus et Apollon Kendressos*. Altre comunicazioni furono svolte nella stessa adunanza dai soci:

- E. ZOLLI, *Il sapere di Dio e il sapere degli uomini.*
- F. RIBEZZO, *Il dio solare cretese Tala.*
- F. MAROI, *Contratti con la divinità.*
- O. FALSIROL, *Due parole sul metodo in etnologia religiosa: a proposito di un libro di A. E. Jensen e degli archetipi di C. J. Jung.*
- A. FILIPPONE DE MONTAGU, *Spunti di religiosità primitiva sulle rive del Mar Caraibico.*
- E. DE MARTINO, *Angoscia territoriale e riscatto culturale nel mito achilpa degli Arunta, Australia Centrale.*
- C. NASELLI, *Il potere magico del Pater noster.*
- S. BOSTICCO, *Le offerte alimentari nel culto funerario dell'Egitto antico.*
- T. TENTORI, *Il viaggio nell'al di là nelle credenze dei primitivi dell'America meridionale.*

Alcune delle suddette comunicazioni sono state pubblicate negli « Studi e materiali di storia delle religioni », vol. XXIII (1951-52), fra cui quella del compianto F. RIBEZZO, che interessa in modo particolare gli « Studi Etruschi ». Il titolo completo della comunicazione del Ribezzo è il seguente: *Il dio solare cretese Tala, piceno Talse, e pre-romano Tala-Talassio nel rito nuziale mediterraneo.*

Il punto di partenza è dato da una statuetta in bronzo rinvenuta nel sec. XVIII nell'alto Piceno, presso Osimo, che rappresenta un giovane dio con la testa cinta di sei raggi. Essa porta sul mantello una iscrizione, che il Ribezzo interpreta come dedica a *iuve talseture*, cioè *Iovi Talseturi*, vedendo in *Talse-ture* una formazione aggettivale del tipo dell'etrusco *velthur*, *arnthur* ecc., romano *Numitor* e simili, dal nome divino *Talse*. A conferma del carattere solare del dio *Talse* il Ribezzo trae a riscontro il cretese *Talos*, il sole (Hesych.), ciò che lo induce a riportare al mondo mediterraneo lo stesso 'piceno' (ma in realtà pre-piceno) *Talse*, come pure il romano *Tala-Talassio*, che figura nella leggenda del ratto delle Sabine, nella quale il Ribezzo conseguentemente vede un riflesso di un rito di teogamia solare di origine mediterranea.